

LA POSTA DEI LETTORI

Nel piccolo archivio di casa ho rintracciato notizie e foto dei Mazzarri, emigrati in Venezuela. Sulle orme dei Burelli e dei Paolini, arrivò a Torococo nel 1912, Teodoro Mazzarri con la moglie Ester Bartolommei che morì a Portoferraio nel 1925, poco dopo aver partorito Giorgio. Teodoro era tornato all'Elba e sposò in seconde nozze, a Piombino, Haydée Martucci, sorella del mio babbo, Luigi Castelvechi. All'isola mise su un'impresa di trasporti con camion dove lavorò anche il babbo, Luigi, maestro elementare, poi diplomato alla Farnesina e insegnante al Liceo di Portoferraio di un'intera generazione di elbani che fecero strada tra i quali Alfonso Preziosi, Duilio Brignetti e Santi. Teodoro conobbe Haydée Martucci, mia zia e fu amore a prima vista. Voleva sposarla ma ..c'era da superare l'ostacolo della famiglia di lei, contraria al matrimonio. Il padre, capitano dei bersaglieri, mio nonno, storse il baffo quando seppe che la figlia doveva andare in sposa ad un uomo vent'anni più



Ettore Mazzarri volontario nella Marina

vecchio! Proprio lui, classe 1850, che aveva una moglie nata 30 anni prima! Il capitano, congedatosi a causa di una malattia agli occhi, svolse l'attività di segretario in alcuni comuni elbani. Un cugino, Giuseppe Martucci, fu compositore, direttore d'orchestra e maestro di Toscanini.

Torniamo a Teodoro. Alla fine l'ebbe vinta lui. Chiusa l'esperienza di imprenditore, portò con sé in Venezuela la nuova compagna, di buona famiglia, carina e giovane, atta a far crescere la popolazione di Torococo e ad educare la prole. La giovanissima Haydée gli darà ben quattro figli. I maschi (Attilio e Alberto) studiarono e si fecero una buona posizione. Le femmine si chiamavano Teresa (sposò un ricco commerciante) e Aida. Di Aida ho perso le tracce.

Ho un ricordo ancora vivo di Ettore Mazzarri, che conobbe l'Italia ancora ragazzino quando partì per l'Elba e con la sorella maggiore Elvira accompagnò la madre Ester che stava per partorire Giorgio. Abitava nel palazzo dell'Ape (in via Scoscesa, sopra via Lambardi e qui nacque anche mio fratello Renato) con la zia Isolina Mazzarri. Il palazzo dell'Ape (Associazione per il Progresso Elbano) fu raso al suolo da una bomba durante l'ultima guerra. Ettore, dopo gli studi al Liceo, fu volontario in Marina e sposò a La Spezia, Anna, che poi condusse a Torococo. Fu professore di chimica a Maracay e docente all'Università Centrale del Venezuela. (v. Lo Scoglio n.° 104). Ho ben impresso in mente quell'uomo distinto ed elegante. Non eravamo cugini di sangue ma ci stimavamo molto. Ci parlò di Torococo, del fratello Giorgio e degli altri familiari. Considerava con affetto anche i fratelli di secondo letto. Ricordava con una punta di nostalgia gli anni "portoferraiesi" del Liceo e non aveva dimenticato le attenzioni e i consigli dello "zio Gigi", il mio babbo.

Quando ci incontrammo, con molto tatto e innata signorilità, Ettore ci regalò cinquanta dollari. La guerra, finita da pochi anni, aveva cambiato il destino di tanti uomini e di intere famiglie. La generosità di Ettore, quel giorno, fu come un raggio di luce in un cupo giorno invernale.

Attilio Castelvechi



Teodoro, Haydée e i figli a Torococo



Gli atleti elbani del dopolavoro con il preparatore Luigi Castelvechi (ultimo a destra)

Nel 1938, la rappresentativa elbana del Dopolavoro, allenata da Luigi Castelvechi (Rizieri Bianconi, Danilo Biancotti, Libertario Colombi, Sabatino (Lalo) Costagli, Vasco Costagli, Augusto Giannesi, Giovanni Ginanneschi, Angelo Marinari, Tullio Menghini, Elbano Novembrini, Oder Tagliaferro, Marino Ventura) ottenne un ottimo piazzamento alla manifestazione sportiva nazionale che si svolgeva a Roma.

Haydée Martucci, seconda moglie di Teodoro Mazzarri, era una lontana parente di Giuseppe Martucci, (Capua 1856-Napoli 1909), illustre pianista, compositore e direttore d'orchestra, noto anche come docente dei conservatori di Bologna (tra i suoi allievi Ottorino Respighi) e di Napoli. E' ricordato come rinnovatore della musica italiana non operistica e per aver introdotto le musiche di Beethoven Schumann, Brahms, Wagner ed altri in Italia. Fu molto apprezzato da Toscanini, Rubinstein e Liszt. "La Canzone dei ricordi" è stata spesso eseguita dal maestro Riccardo Muti.



Giuseppe Martucci



Haydée Martucci Mazzarri e Maria Teresa Mazzarri ai "cari lontani Luigi e Ilva" Trujillo 15 settembre 1937



Aida, figlia di Teodoro e Haydée invia la foto scattata in Torococo il 23-4-1957 "alla cara zia Ilva" e ai cugini Rita e Attilio Castelvechi



*Torococo 18-10-1935
Sedute da sin. Maria Giovanna Arnaldi moglie di Emilio Paolini e Haydée Mazzarri*



*Valencia (Venezuela) Villa Cervini - Galli.
Da sin. Angiolino Mazzei; il 'vecchio' Cervini ("ricchissimo e contadino"); la signora Cervini; Haydée e Teodoro Mazzarri; Italo Mazzarri nipote di Teodoro; il figlio di Cervini (ricco avvocato di Caracas)*